

[11°,88-90/21.11.1994 (h.16,00)]

”Figli Miei, stento a credere che determinati tormenti, lacerino l’anima di coloro che ormai, dovrebbero considerare le cose terrene, già quasi un ricordo...come qualcosa che non li riguarda più.

I Miei figli prediletti, già hanno pronti e riservati, tutti gli agi nei Cieli...Non c’è alcuna comodità terrena, che possa essere paragonata a quella del Regno dei Cieli...e più avranno saputo rinunciare, in favore di altri fratelli, nel vostro mondo... e più alto sarà il merito che renderò loro nella Vera Vita.

Il dolore, la rinuncia, la sofferenza, l’umiltà, rendono sacra l’esistenza umana! Io apprezzo molto, figlioli cari, quanto state facendo, per rendere più dolce la vecchiaia dei Miei **Ministri**... e vi ringrazio d’aver ascoltato i Miei suggerimenti!

Ma la Giustizia, vibra nei Cieli, come una corda di violino... quando il Signore vuole puntualizzare alcuni comportamenti inadeguati, alla realizzazione di un Suo progetto. Io non vi ho detto di dare vita a «una» Casa del Perdono, ma a «la» Casa del Perdono...non deve cioè accogliere solo 1 o 2 **sacerdoti**...ma deve essere come una Comunità... come la Mia Chiesa...Tempio dell’unione della vostra potenzialità d’amore, al servizio di tante Mie creature, tesori già da lungo tempo consacrati al Mio Cuore.

Più **Sacerdoti** si adatteranno a continuare la loro missione al servizio del Padre, accettando di dividere umilmente le proprie comodità, anche in età senile, più il Progetto Divino s’espanderà e sensibilizzerà l’opinione pubblica, sul grande e importante problema, di non ignorare l’importanza di bere dalla voce di questi **Sacerdoti**, l’essenza dell’amore di Dio..., sebbene a piccole, preziose gocce.

Solo se i primi ospiti della Casa del vostro Gesù, si riusciranno ad adattare, dunque, in uno spazio un pò più sacrificato... sarà possibile accogliere più **Ministri**, e dare così una sensazione di maggiore solidità ed estensione, anche a tutti coloro che fossero ancora titubanti!

Non mettete un alto muro davanti alla eco...o tutti i vostri sogni di realizzare il Mio Disegno, si areneranno! Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Nel sacrificio e nella rinuncia, si scopre la felicità di un cammino verso la salvezza certa! Se evitate le sofferenze, fate diventare cieca la vostra anima. Se invece trovate la rassegnazione nella sofferenza, diventerete i dominatori del dolore e delle tenebre. E sapete qual’è la sorgente di questa vostra, improvvisa forza?

Io, figli cari... Io, che Mi faccio presente con il Mio Spirito Divino, là, dove le ferite bruciano e dove il tormento e la sofferenza logorano le stanche membra dei figli, esausti di essere i protagonisti di atroci vendette del maligno. E Io sono felice di soffrire con voi, perchè so che la vostra sofferenza vi purificherà e vi donerà la luce degli Angeli.

Voi... continuate a seminare, figli cari... seminate, seminate... e là, dove la pena si fa più forte, dove la delusione vi fa sprofondare nell’amarezza... là, il vostro solco sarà più profondo e il vostro seme darà maggiori frutti.

Non cercate le comodità eccessive... sorridete alla porta del sacrificio e della rinuncia: solo così parteciperete realmente al mistero dell’Universo... solo così riuscirete a scorgere il viso dell’Amore!

Riferite ora, ad ogni Mio Ministro che vorrà arricchire con la sua fede, la «Casa del Perdono»: «Io ti darò convegno; parlerò con te, sopra il propiziatorio, in mezzo ai due Cherubini che saranno sull’altare della testimonianza, e ti dirò quali saranno i Miei ordini.» (*Esodo 25, 22*)

Sappiate accogliere il cuore di tutti, nel vostro, e vi collegherete con il Cielo. Vi amo. Io sono il vostro Gesù.”